

**PREMIO POLENA**

**Questa settimana** il Premio Polena per l'articolo più interessante va a Marco Fortis con «All'ombra del Pil c'è un'Italia che può sorridere», pubblicato sul Sole 24 Ore di venerdì 9 ottobre.

**Molti, scrive Fortis**, continuano a misurare la gravità della crisi mondiale in termini di caduta del Pil. Un indicatore però largamente insufficiente. Facciamo un esempio: se guardiamo al Pil, a stare male sono Giappone, Germania e Italia; a stare meglio sarebbero Stati Uniti, Spagna e Gran Bretagna. In realtà, è vero esattamente il contrario. Quando la ripresa si manifesterà, Giappone e Germania ricominceranno a produrre auto ed elettronica, e l'Italia farà altrettanto con la sua meccanica e i suoi beni e servizi per la persona e la casa. È invece più difficile che il settore delle costruzioni possa ricominciare a trascinare il Pil spagnolo, o che la finanza torni ad essere quel motore truccato delle economie americana e britannica che è stato dal 2002.

**Dunque non il Pil** ma altri dovrebbero essere in questo momento gli indicatori più corretti per valutare il reale grado di gravità della crisi: ad esempio, l'aumento della disoccupazione o la caduta dei consumi e della ricchezza netta delle famiglie. Considerando il tasso di disoccupazione, constatiamo che in Germania è cresciuto del 5,5% e in Italia del 10,4%, mentre in America, Spagna e Inghilterra è aumentato rispettivamente del 71, 66 e 45%. Lo stesso vale per i consumi delle famiglie: nel secondo trimestre del 2009 sono leggermente cresciuti in Italia e in Germania, mentre sono diminuiti in America, Spagna e Inghilterra.

**Ancora più significativo** è l'indicatore che misura la ricchezza netta delle famiglie. I dati della Banca d'Italia relativi al 2007 ci dicono che la ricchezza delle famiglie italiane è aumentata tra il 1995 e il 2007 del 47%. E ci dicono anche che la nostra ricchezza è molto più solida rispetto a quella di altri paesi, tanto che, secondo le stime, dovremmo superare la Gran Bretagna che ci aveva temporaneamente superato negli anni precedenti. Si può dire che non di solo Pil vivono le famiglie italiane.

Il testo completo dell'articolo è disponibile su [www.ilriformista.it](http://www.ilriformista.it) e su [www.polena.net](http://www.polena.net).

